

E' «utile» la ricerca spaziale?

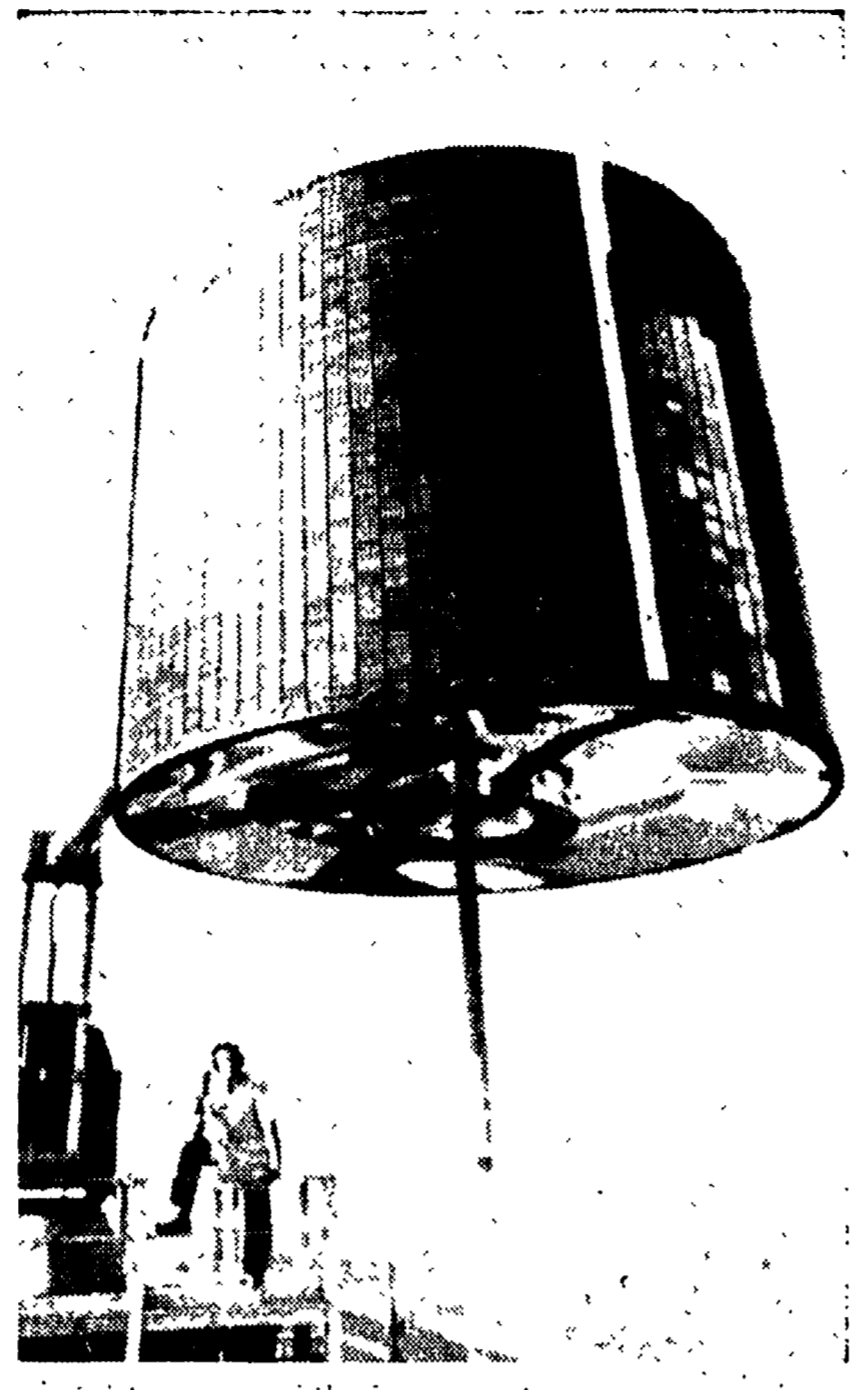
MILIARDI DI PAROLE attraverso i satelliti

Risolto il problema delle comunicazioni sulla lunga distanza che sembrava giunto a un punto morto - Come organizzare i programmi d'investimento nella ricerca

La ricerca spaziale costituisce ormai un diverso campo di questioni squisitamente tecniche, problemi di prestigio nazionale, interessi economici e politici. Le spese massicce che richiede, precise scelte. Parlamenti e governi, nei Paesi capitalisti e più ancora in quelli socialisti, si trovano di fronte alla necessità di effettuare una distribuzione degli stanziamenti per le ricerche e le realizzazioni, come è ovvio, in quanto, come è ovvio, le risorse di un Paese non sono illimitate.

Il problema viene discusso ormai abbastanza di frequente, anche se in maniera sovente superficiale. E' troppo facile limitarsi ad affermare che «il destino dell'umanità è ormai legato al destino delle telecomunicazioni su media e grande distanza, il quale minaccia seriamente di frenare lo sviluppo della stessa economia e della stessa civiltà, di creare innumerevoli ostacoli ai rapporti internazionali d'ogni tipo, di costringere a spese colossali per impedire un progressivo peggioramento della situazione, pur senza giungere mai a risolverla».

Le frequenze disponibili (i «canali») sono enormemente più numerosi, in quanto abbracciano una gamma di frequenze enormemente più ampia. Il numero dei satelliti contemporaneamente in orbita può essere elevatissimo, variandone la quota e la giacitura del piano dell'orbita. Quanto all'impiego di uno o più satelliti per collegamenti televisivi, sul piano pratico, si tratta di un lato spettacolare a spese colossali della questione.



LOS ANGELES — Uno dei primi tipi di satellite per telecomunicazioni (vengono definiti «commerciali»), l'«Early Bird», viene controllato presso l'Istituto di tecnologia prima di essere trasportato alla base di Capo Canaveral (oggi Capo Kennedy) per essere lanciato in orbita.

Giorgio Bracchi

Pesanti accuse lanciate dalle colonne di un giornale di Cagliari

Calciatori accusati dal genitore delle ragazzine dei «balletti rosa»

In corso interrogatori e perquisizioni - Tutto sarebbe successo nell'appartamento lasciato libero nel capoluogo dell'isola dal padre e dalla moglie pittrice trasferita per l'insegnamento a Bergamo - Le ragazzine avrebbero riferito per filo e per segno tutta la vicenda



RHO — Il campo in cui è stato trovato il cadavere di Paolo Dardano (a sinistra) e, nel riquadro, la vittima.

Atroce uccisione di un ragazzo a Rho

E' stato trovato col cranio fraccassato e un bastone in gola - E' la tipica «condanna» di certi ambienti della malavita per chi «ha parlato» - Frequentava ambienti equivoci di Brera

MILANO, 16 gennaio. Un atroce delitto è stato scoperto stamane a Rho: un ragazzo di 15 anni è stato barbaramente ucciso a colpi di un corpo contundente in testa. Gli è stata quindi riempita la bocca di terra e, in un macabro particolare, gli è stato ficcato in bocca, fino in gola, un bastone. A dare la tragica notizia ai carabinieri che si stavano occupando dell'altro delitto che oggi ha insanguinato questa cittadina — l'uccisione di cui si parla in altra parte del giornale — è stata una ragazza, Silvana Pignatelli, che, telefonicamente, li ha avvertiti che in un prato di Rho, dove il viottolo fangoso San Eusebio si getta nella nuova circoscrizione, vi era il cadavere riverso di un uomo apparentemente in giovanissimi.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 16 gennaio. Domenghini, il notissimo giocatore del Cagliari, è veramente implicato nella vicenda dei «balletti rosa»? Un' accusa in questo senso è venuta da alcune pubblicazioni di Mino Fodde, il padre quarantenne della ragazzina introdotta nel giro dei «balletti», di cui sarebbero protagonisti noti e patentati professionisti cagliaritari, nonché rinomati calciatori del massimo club isolano. Si tratta ora, evidentemente, di vedere su quali basi l'accusa si fonda.

Le dichiarazioni sono state riprese dal quotidiano locale L'Unione Sarda che ora tira in ballo Domenghini, il presidente della società Tampusci (questo ultimo un portiere di riserva ceduto da poco dal Pescara). Il magistrato, ad ogni modo, sta procedendo a interrogatori e perquisizioni: tra le case visitate anche quella di Domenghini.

E' possibile contrastare le scelte della destra e del grande padronato elvetico

Svizzera: primi frutti dell'unità tra comunisti e socialdemocratici

Accordo tra Partito svizzero del lavoro e Partito socialdemocratico nelle ultime elezioni amministrative in Ginevra - Nella Giunta un comunista per la prima volta dopo quarant'anni - Azione unitaria anche in altri cantoni - Possibilità di una larga convergenza di forze popolari sui problemi concreti dei lavoratori

DALL'INVIATO

GINEVRA, gennaio. Da alcuni mesi, Roger Dafflon, un compagno dirigente del Partito svizzero del lavoro, è uno dei sette assessori della Giunta municipale di Ginevra. Erano quarant'anni che non si verificava un avvenimento del genere, quarant'anni che un comunista non entrava a far parte dell'esecutivo dell'amministrazione civica nella città del Lemano. Nel cantone di Ginevra l'elezione degli assessori comunali avviene con suffragio popolare diretto. Dafflon ha ottenuto l'investitura coi voti degli elettori del Partito del lavoro e con quelli degli elettori del Partito socialdemocratico. Con gli stessi voti ha raggiunto un quoziente necessario per la nomina al socialdemocratico Ketterer, mentre è escluso dal governo municipale un rappresentante delle forze di destra.

Il patto elettorale tra PSL e PS si è realizzato sulla base di un accordo al quale anche i dirigenti socialdemocratici hanno dato il valore di una scelta politica non contingente, confermando così la volontà di un'azione politica generale dell'ottobre scorso. Per il Consiglio nazionale (l'equivalente della nostra Camera dei deputati) l'ingresso del socialdemocratico Donat - PSL, e PS hanno tentato di strappare uno dei due seggi del cantone allo schieramento dei socialisti e del partito di Donat non è stato eletto per poche migliaia di voti, si è dovuto ricorrere al ballottaggio e il candidato delle sinistre è stato sconfitto dall'altro concorrente, ha ottenuto una percentuale superiore alla somma di quelle che il PS aveva raggiunto presentandosi separatamente per gli altri seggi del Consiglio nazionale.

La lotta e la protesta degli 82 operai tecnici del Cementificio «Jonico» di Taranto è uscita oggi dalla fabbrica per investire tutta la città e i suoi abitanti. Essi sono in una situazione di estrema difficoltà, costruiti in un'area dove la popolazione è molto più giovane.

che potenzialmente interessate a concorrere a un'azione di rinnovamento della società svizzera? Odermatt risponde raccontando un episodio: «Nell'autunno scorso, un'iniziativa per sanare il diritto all'alloggio fu bloccata da uno scarto minimo di voti. Era stata promossa da comitati cantonali di cittadini della Svizzera romana, con la partecipazione delle sinistre. I dirigenti del Partito popolare democratico avevano assunto un atteggiamento negativo. Poi la nostra iniziativa e lo sviluppo di una certa azione di classe dal basso ha modificato le posizioni: il PS ha finito per sostenere il progetto e il congresso democratico di Roma ha corso del resto del lavoro alle correnti più avanzate del Partito popolare democratico».

Pier Giorgio Betti

Protagoniste le maestranze del Cementificio Jonico

Corteo a Taranto per l'occupazione

L'azienda minacciata di smobilizzazione - Sollecitata al Consiglio comunale l'ordinanza di esproprio

Arrestato a Napoli l'uccisore del cognato

NAPOLI, 16 gennaio. Il pregiudicato Raffaele Trematerra, di 22 anni, accusato di aver ucciso ieri mattina il cognato, Armando Palumbo, di 32 anni, è stato arrestato oggi pomeriggio da un graduato della squadra volante della questura.

DAL CORRISPONDENTE

Taranto, 16 gennaio. La lotta e la protesta degli 82 operai tecnici del Cementificio «Jonico» di Taranto è uscita oggi dalla fabbrica per investire tutta la città e i suoi abitanti. Essi sono in una situazione di estrema difficoltà, costruiti in un'area dove la popolazione è molto più giovane.

Continua la perizia sul materiale degli amici di Borghese

ROMA, 16 gennaio. I periti nominati dal tribunale per esaminare l'esposivo sequestrato dagli agenti dell'ufficio politico della questura di Roma corso delle indagini sul presunto tentativo di cospirazione politica organizzato dall'ex comandante della «Destra Mas», Junio Valerio Borghese, hanno chiesto ad una fabbrica di Brescia, che produce polvere da sparo, alcuni campioni per confronti con il materiale messo a disposizione della Magistratura.

Come è noto, il materiale esplosivo fu trovato nel marzo scorso, circa quattro mesi dopo che l'ufficio politico aveva avviato le indagini sul presunto tentativo di cospirazione politica attribuendone la responsabilità a Borghese il quale, colpito da ordine di cattura, è tuttora latitante. Il materiale era in possesso del genitore del paracadutista Spaccucci, del costruttore Orlandini e di altre persone nelle cui abitazioni furono sequestrati documenti compromettenti.

Situazione meteorologica



Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bergamo, Pavia, Milano, etc.

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bergamo, Pavia, Milano, etc.

Administrative information for the newspaper, including contact details for the editorial office and subscription rates.